

GIORNO DEL RICORDO  
10 FEBBRAIO 2018

# LE FOIBE E L'ESODO GIULIANO-DALMATATA



NUMERO SPECIALE  
UN MESE DA LEGGERE



# LE FOIBE E L'ESODO GIULIANO-DALMATATA: UNA STORIA RIMOSSA

Il Giorno del Ricordo si celebra il 10 febbraio ed è il giorno dedicato alla memoria delle vittime delle foibe e alle migliaia di esuli costretti a lasciare l'Istria e la Dalmazia nel secondo dopoguerra. Una tragedia che coinvolse oltre trecentomila persone. Una pagina triste della nostra storia troppo a lungo ingoiata dal silenzio

Vicende storiche e umane che ferirono una vasta area indicata genericamente come 'confine orientale', ma che abbracciò in realtà uno spazio geografico che si estende dalla catena alpina nord orientale fino al mar Adriatico.

Per tenere accesa la memoria storica e non dimenticare, abbiamo allestito come ogni anno nella Hall uno spazio dedicato alle pubblicazioni sulla "Giornata del Ricordo". Tante proposte di lettura: diari, romanzi, saggi e lettere, tutti disponibili al prestito.

"Come vorrei essere un albero che sa dove nasce e dove morirà".  
Sergio Endrigo, "1947"



## BRUNO GIANNONI TEGOLE SPEZZATE. VIAGGIO NELLA MEMORIA

GUP 949.72.GIA

La ricerca dei luoghi dell'infanzia. La ricerca dei motivi che furono la causa dell'esodo sull'altra sponda dell'Adriatico. La scoperta di una realtà nuova che esiste oggi in quelle terre.

Bruno Giannoni raccoglie appunti di viaggio alla ricerca di una memoria perduta, per raccontare l'esperienza di sua moglie Livia, esule fiumana. Una memoria e un destino simile a quello di tante famiglie della Venezia Giulia nel dopoguerra.

## LILLI GRUBER EREDITÀ. UNA STORIA DELLA MIA FAMIGLIA TRA L'IMPERO E IL FASCISMO

GUP 945.383.GRU

1918. Il mondo di Rosa Tiefenthaler va in frantumi. L'Impero austroungarico in cui è nata e vissuta non esiste più. Di lì a pochi anni l'avvento del fascismo cambia il suo destino e cominciano le persecuzioni per lei e per la sua famiglia. Dovrà anche affrontare la scelta tra l'oppressione e l'esilio. Nata austriaca, vissuta sotto l'Italia, morta all'ombra del Reich, Rosa è il simbolo dei tormenti di una terra di confine.



## ANNA MARIA MORI NATA IN ISTRIA

GUP VIAGGI.914.704.BEL

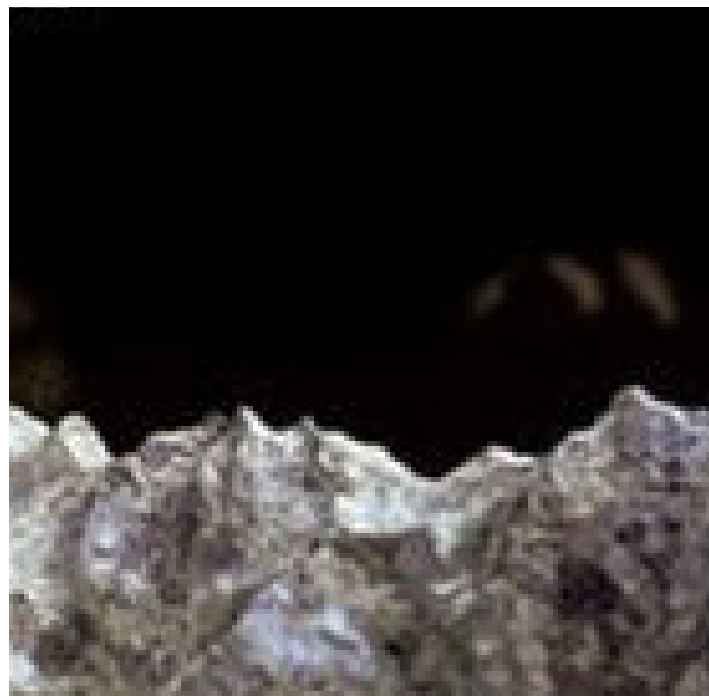
L'Istria per cinquant'anni è stata un luogo dimenticato della coscienza italiana. Anna Maria Mori la lasciò con la sua famiglia quando era ancora bambina. Oggi prova finalmente a spiegare cosa significa essere istriani. Non con un'inchiesta oggettiva, piuttosto con un collage di storie, persone, percorsi e riflessioni su una terra di confine, una terra di contadini e di marinai, di poesie, leggende, tradizioni, miti e riti, di sapori e odori mediterranei e mitteleuropei.

## ELIO APIH LE FOIBE GIULIANE

GUP 940.540 5.API

Questo libro affronta le drammatiche vicende legate alle foibe, non solo quelle del 1943 in Istria, ma anche quelle del 1945, che riguardarono anche Gorizia, Pola, Fiume e soprattutto, per efferatezza, Trieste.

Accadimenti storici molto complessi, carichi di tensioni politiche che si intrecciano a quelle nazionali. Un libro che cerca di fare chiarezza, dopo decenni, sulla questione istraina, in uno dei suoi risvolti più terribili.



## GRAZIANO UDOVISI FOIBE. L'ULTIMO TESTIMONE

GUP 940.540 5.UDO

Il 14 maggio 1945 l'ufficiale istriano Graziano Udovisi venne trascinato dai partigiani titini sull'orlo della foiba di Fianona per essere trucidato. Scampò alla morte per miracolo, liberandosi i polsi dal fil di ferro e risalendo in superficie da una cavità di circa trenta metri.

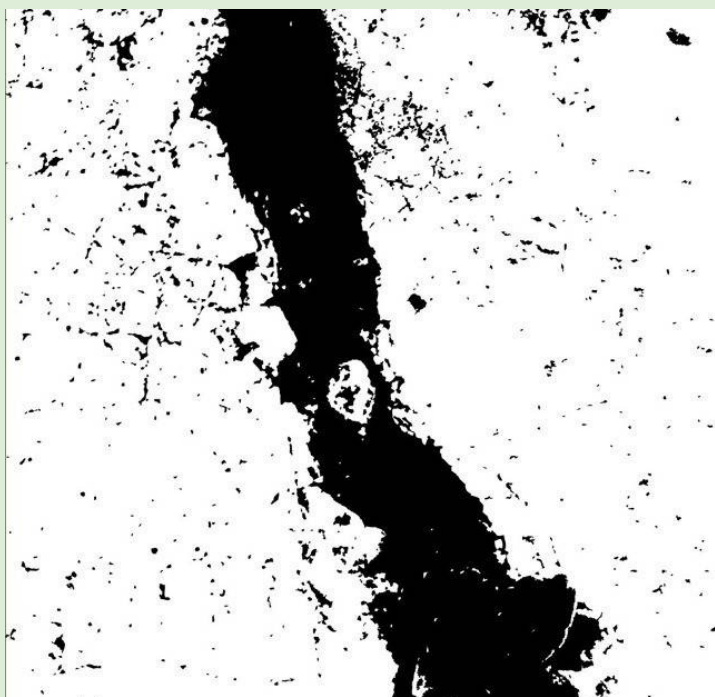
Questo libro è la testimonianza di uno dei sopravvissuti delle foibe. Un'odissea terminata dopo due anni di prigionia con l'accusa di collaborazionismo con i tedeschi.

## GIANNI OLIVA ESULI. DALLE FOIBE AI CAMPI PROFUGHI

GUP 945.393.OLI

Gianni Oliva ripercorre, in questo libro ricco di immagini inedite, le vicende degli esuli italiani: dalla fine della Prima Guerra Mondiale a oggi.

L'annessione dell'Istria e della Dalmazia, l'occupazione italo-tedesca, i bombardamenti alleati, l'occupazione di Trieste nel 1945. Le partenze da Pola, dall'Istria e lo svuotamento dei villaggi. I campi profughi e la precaria sistemazione dei giuliano-dalmati in un'Italia impoverita dalla guerra e insensibile a un dramma che ne ricordava la sconfitta.



## GIANNI OLIVA FOIBE

GUP 945.091.OLI

Fra il maggio e il giugno 1945, migliaia di italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia vennero uccisi dall'esercito jugoslavo del maresciallo Tito. Molti di loro furono gettati nelle foibe, che si trasformarono presto in grandi fosse comuni; molti altri deportati nei campi della Slovenia e della Croazia, dove morirono di stenti e malattie. Una terribile strategia politica mirata a colpire tutti coloro che si opposero all'annessione delle terre contese alla nuova Jugoslavia.



**FABIO AMODEO**  
**TRIESTE 30 APRILE 1945**  
**IL GIORNO DEL RISCATTO**

**GUP 945.393.AMO**

Questo libro racconta gli angoscianti mesi durante i quali Trieste e la Venezia Giulia furono contese da forze diverse: i nazisti, gli anglo-americani, le forze della Resistenza di ispirazione comunista, la Jugoslavia di Tito. Gli unici a difendere il legame con l'Italia furono i partigiani del Corpo Volontari della Libertà e i CLN di Trieste e dell'Istria, che per questo subirono le persecuzioni degli occupanti nazisti prima e di quelli jugoslavi poi.



**GUIDO RUMICI**  
**INFOIBATI, 1943-1945 : I NOMI, I**  
**LUOGHI, I TESTIMONI, I DOCUMENTI**

**GUP 945.39.RUM**

Fra il settembre del 1943 e la primavera del 1945, nei territori della Venezia Giulia occupati dal Movimento Popolare di Liberazione Jugoslavo, migliaia di uomini e donne scomparvero nelle foibe, le cavità naturali che si aprono nel Carso.

A distanza di decenni è ancora impossibile tracciare un bilancio definitivo, ma più di 5.000 furono le persone deportate che non fecero mai ritorno.